



numero 112

settembre 2014

FOGLIO DI COLLEGAMENTO E DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI GUBBIO



Carissimi,
con settembre ogni comunità parrocchiale si ricompatta, dopo la diaspora estiva delle vacanze e del giusto riposo, ed inizia a programmare l'attività pastorale dell'anno, che riguarda in modo essenziale l'Evangelizzazione. Questo infatti è il compito primario della Chiesa, come ci ricorda costantemente Papa Francesco.

Anche la comunità più grande costituita dalla Chiesa diocesana, guidata dal vescovo, programma le attività comuni e traccia le linee per una evangelizzazione che abbia la caratteristica dell'unità nella comunione.

Prima di annunciare gli interessanti e molteplici eventi di settembre mi piace ricordare che domenica 24 agosto ho concluso la mia prima visita pastorale alle comunità parrocchiali della diocesi. Sto preparando la lettera pastorale che partirà proprio dalle valutazioni di questa bella esperienza pastorale. Indicherò anche quanto ritengo necessario realizzare per essere in grado di compiere la missione propria della Chiesa che è quella di annunciare con gioia il Vangelo di Gesù.

Voglio ricordare, prima di ogni altro evento, un anniversario molto caro a me, ai preti e penso anche a tutti i devoti di sant'Ubaldo. Scrive lo storico e archivista Cenci che nel 1114 il giovane Ubaldo Baldassini fu ordinato presbitero. Intendo ricordare questo nono anniversario con iniziative rivolte a tutti i fedeli della diocesi per evidenziare il servizio prezioso che svolgono i preti con il loro ministero, e rivolte anche ai presbiteri per ricordargli la grandezza del dono ricevuto con la chiamata a diventare preti e la grande dignità del loro servizio nella comunità.

Molti sono gli eventi di questo mese, il primo è quello ormai tradizionale de Il Sentiero di Francesco, che per la sesta volta ripropone il cammino del Figlio di Pietro di Bernardone, spogliatosi nell'episcopio di Assisi, e che, attratto dalla fama di santità del vescovo Ubaldo morto circa 40 anni prima, si reca a Gubbio per vivere da figlio di Dio sotto la guida del vescovo Wilano.

Ma il più importante in assoluto è l'appuntamento con l'Assemblea Diocesana, che si terrà mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19 dalle 18,30 alle 22,30 presso l'hotel Beniamino Ubaldi.

Tutta la Chiesa diocesana è convocata per vivere l'esperienza di essere una comunità e per programmare il nuovo anno pastorale. Sono attesi tutti i battezzati, ma non possono mancare i presbiteri, i diaconi, i religiosi, le religiose, coloro che hanno ricevuto un ministero, coloro che fanno parte dei consigli e coloro che hanno messo a disposizione della comunità i loro carismi, diventati servizi preziosi per l'edificazione della chiesa.

Altro evento tradizionale è quello di giovedì 11 settembre, festa della Traslazione di Sant'Ubaldo, con la processione che dalla cattedrale sale sul monte dove è custodita la salma del nostro Patrono.

Sabato 13, con una delegazione diocesana, parteciperò alla riapertura della chiesa parrocchiale di Villa Garibaldi nella diocesi di Mantova, dopo i lavori di ristrutturazione a seguito del terremoto.

La nostra diocesi, che condivide con questa parrocchia i titolari della nostra Cattedrale Giacomo e Mariano, ha dato un contributo per i lavori, piccolo ma certamente significativo di una comunione nel nome dei Santi Patroni. Quel giorno sarà anche collocata in chiesa una reliquia dei Santi Mariano e Giacomo donata dalla nostra diocesi alla parrocchia.

In questo mese tre parroci faranno il loro ingresso in tre nuove parrocchie. Sabato 20 alle ore 18 don Gaetano a Padule, sabato 27 alle ore 18,30 don Luca a Cristo Risorto di Umbertide, domenica 28 alle 11,30 don Luigi a Scheggia. Invito tutta la Chiesa diocesana a sostenere con la preghiera i presbiteri che con generosità hanno accettato di ricominciare il loro servizio in una nuova comunità parrocchiale. Chiedo alle comunità interessate ai trasferimenti dei parroci di accoglierli con generosità e spirito di collaborazione.

Altro appuntamento interessante: da martedì 23 a venerdì 26 sarà tra noi il biblista Padre Ernesto della Corte per l'annuale immersine nel Vangelo che sarà proclamato nell'anno liturgico. Invito in modo particolare coloro che già fanno esperienza della Lectio Divina, ma anche coloro che vogliono iniziare questa bella esperienza di confronto con la Parola di Dio.

Domenica 21, alle ore 17.00, in Cattedrale concelebrazione Eucaristica per la solennità della Dedicazione della Chiesa Cattedrale, festa della Chiesa locale. Durante la celebrazione alcuni seminaristi riceveranno il Ministero dell'Accolito.

Colgo l'occasione per ricordare che sono sospese tutte le Messe vespertine nelle chiese della Diocesi e che le offerte che si raccolgono dai fedeli sono destinate alla solidarietà diocesana.

Spero di vivere con tutti voi gli appuntamenti di questo mese, intanto, invocando la mediazione di Maria, la Madre di Gesù, e dei Santi delle nostre comunità, benedico tutti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Mario, vescovo

Settembre 2014

1-3		il Sentiero di Francesco
4	venerdì	ore 21,00 il Vescovo incontra i genitori e i cresimandi della Parrocchia di S. Maria in Umbertide
6	sabato	ore 19,00 in Seminario saluto a Rosa
7	domenica XXIII T.O.	ore 9,00 presso la Chiesa di Colpalombo mons. Mario Ceccobelli amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 11,00 presso la Chiesa di S. Maria in Umbertide mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Confermazione ore 17,30 presso il Santuario di Montemelino, festa della famiglia ore 18,15 presso la Basilica di S. Ubaldo concerto organizzato dalla famiglia dei santubaldari in occasione della festa della Traslazione
8	lunedì Natività della B.V. Maria	ore 11,15 presso la Chiesa di S. Francesco in Umbertide mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa in occasione della Festa della Natività di Maria, patrona della città ore 21,00 presso la Parrocchia di Madonna del Ponte, processione per la Festa della Natività di Maria
9	martedì	ore 19,00 presso il centro pastorale S. Filippo incontro di tutti gli uffici di Curia
11	giovedì Traslazione di S. Ubaldo	in Basilica SS. Messe a partire dalle ore 7.00 ore 15,30 dalla Cattedrale partenza del pellegrinaggio a S. Ubaldo ove alle ore 17,00 mons. Vescovo presiederà la S. Messa
13	sabato	a Villa Garibaldi per la riapertura della Chiesa parrocchiale dopo i lavori di restauro per il terremoto

14	domenica Esaltazione della S. Croce	ore 11,30 la Parrocchia di Scheggia saluta il Parroco don Gaetano trasferito a Padule ore 17,00 Chiusura della festa a Padule e saluto al Parroco don Luca trasferito a Cristo Risorto
17-19		ore 18,30 ASSEMBLESA DIOCESANA
20	sabato SS. Andrea Kim Taegon e compagni, martiri	ore 18,00 presso la Chiesa di Padule ingresso del nuovo Parroco
21	domenica Dedicazione della Chiesa Cattedrale	ore 10,00 la Parrocchia di Cristo Risorto saluta don Luigi trasferito a Scheggia ore 17,00 in Cattedrale, S. Messa per la Dedicazione
23-26		presso il Beniamino Ubaldi, quattro giorni biblica guidata da p. Ernesto della Corte
27	sabato S. Vincenzo de' Paoli	ore 18,30 presso la Chiesa di Cristo Risorto ingresso del nuovo Parroco
28	domenica XXVI T.O.	ore 11,30 presso la Parrocchia di Scheggia ingresso del nuovo Parroco ore 17,30 a S. Marco festa per il 40° anniversario della Parrocchia

Adorazione Eucaristica

CANTO DI ESPOSIZIONE: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

***Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei santo, sei meraviglioso
degnò e glorioso sei per me.***

Re della storia e Re della gloria, sei sceso in terra tra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo
amor. RIT.

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me (2v.) RIT.

Insieme:

Te invoco, o Dio Verità, sorgente, principio, autore della verità, di tutto ciò che è vero; Dio il cui regno è questo universo che i sensi ignorano. Uscire da te è morire, ritornare in te è rivivere, abitare in te è vivere. Dio per mezzo del quale noi trionfiamo sul nemico, a te rivolgo la mia preghiera.

Iniziamo nel silenzio la nostra adorazione personale offrendo al Signore questo tempo per chiedere sante vocazioni alla sua Chiesa. Nella preghiera possiamo contemplare, ringraziare, chiedere, supplicare, intercedere, lodare; cerchiamo di ascoltare Gesù, chiediamogli quale tipo di preghiera oggi gradisce dal nostro cuore; non siamo solo noi ad aver bisogno di pregare, ma anche Gesù ha bisogno della nostra preghiera.

Silenzio

Tu mi giudichi, o Signore. È vero che "nessuno degli uomini sa le cose degli uomini, all'infuori dello spirito dell'uomo che è dentro di lui" (I Corinti 2, 11). Ma è pur vero che vi è qualcosa nell'uomo che neppure lo spirito dell'uomo sa, lo spirito che pure è dentro di lui, mentre tu o Signore, che lo creasti, sai tutte le cose sue. Ora, io che davanti a te mi umilio e mi ritengo "terra e cenere" (Genesi 18, 27), tuttavia so di te qualche cosa che di me non so. Certo, ora vediamo attraverso uno specchio, come in enigma, non ancora faccia a faccia (I Corinti 13, 12). Perciò, durante questo tempo in cui vado peregrinando lontano da te sono più presente a me stesso che a te. E nondimeno so che ogni attentato contro di te è impossibile, mentre di me non so a quali tentazioni sia in grado di resistere. Eppure mi sorregge la speranza, perché "fedele sei tu e non permetti che noi siamo tentati oltre le nostre forze perché possiamo sostenerla". (I Corinti 10, 13). Confesserò quello che so di me e quello che non so. Poiché quello che di me so, lo so perché tu m'illumini, e quello che di me non so, non lo saprò fino al momento in cui "le mie tenebre, davanti al tuo volto diventeranno come un meriggio" (Isaia 58, 10)

Silenzio

Signore, io ti amo. Non ho dubbi, sono certo che ti amo. Tu hai percosso il mio cuore con la tua parola e ti ho amato. Il cielo e la terra e tutto ciò che è in essi, ecco, da ogni parte mi dicono di amarti, né cessano di dirlo a tutti, "affinché non trovino scuse" (Romani 1, 20). Più profondamente sentirai tu misericordia di colui per il quale avrai avuto misericordia, e userai una più profonda misericordia a



colui con il quale sarai stato misericordioso; altrimenti il cielo e la terra dicono le tue lodi ai sordi (cfr. Romani 9, 15). Ma cosa amo, amando te? Non una bellezza corporea, non una avvenenza passeggera, non un fulgore come quello della luce piacevole per quei miei occhi, non dolci melodie di canti d'ogni specie, non soave profumo di fiori, di unguenti, di aromi, non manna di miele, non membra felici all'amplesso carnale. Non queste cose io amo, amando il mio Dio. E tuttavia, amo una luce, una voce, un profumo, un cibo, un amplesso, quando amo te mio Dio, luce, voce, profumo, cibo, amplesso dell'uomo interiore che è in me, dove risplende alla mia anima una luce che in nessun luogo può essere contenuta, dove risuona una voce che il tempo non rapisce, dove è diffuso un profumo che il vento non disperde, dove gusto un sapore che la voracità non diminuisce, dove mi stringe un amplesso che la sazietà mai non discioglie.

Questo io amo, quando amo te, mio Dio.

S. Agostino, Le Confessioni

COME TU MI VUOI

*Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo Nome annuncerò.*

Come tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

*Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo Amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.*

*Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò
Tra le Tue mani mai più vacillerò e strumento Tuo sarò.*

Ascoltiamo ora Gesù che ci parla nel suo Santo Vangelo...

Dalla Liturgia della Parola della XXIII domenica del tempo ordinario.

Dal vangelo secondo Matteo (18, 15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

silenzio di meditazione

Esprimiamo ad alta voce il nostro personale commento al Vangelo per arricchire i fratelli con ciò che lo Spirito Santo ci suscita nel cuore. Alterniamo ai commenti il ritornello:

Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est.

Quando un fratello fa qualcosa contro di noi che ci ferisce, qualcosa di sbagliato, Gesù ci chiede di ammonirlo, di correggerlo. E' naturale chiedersi se non ci sia una contraddizione tra questo passo di

Matteo e il capitolo quinto dello stesso vangelo dove invece Gesù dice di non opporsi al malvagio, anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra tu porgigli anche l'altra. In questi versetti Gesù sembra raccomandare il perdono totale, incondizionato, che addirittura, non solo non fa osservare all'altro la percossa ricevuta, ma porge l'altra guancia. Il perdono in effetti per poter essere autentico deve essere totale, incondizionato, spontaneo e per perdonare non dobbiamo sentire il bisogno che l'altro cambi, il perdono viene prima del desiderio di cambiamento dell'altro. Come conciliare allora questi due brani? La verità è che il perdono per quanto totale e incondizionato, non è cieco e deve essere caratterizzato da una preoccupazione reale per l'altro: non mi basta perdonarlo, ma devo poi profondamente desiderare il cambiamento e la conversione dell'altro. Nel capitolo quinto infatti Gesù raccomanda di pregare per i nemici proprio per ottenere il loro ravvedimento e la loro conversione al bene. Il Vangelo di oggi però vuole condurci più lontano, ci chiede un esercizio molto difficile, uno dei più difficili della vita quotidiana, quello della correzione fraterna. La correzione fraterna non è un optional, ma un dovere; noi siamo responsabili, per quello che è in nostro potere, della conversione dell'altro; siamo corresponsabili gli uni degli altri; dobbiamo essere preoccupati del bene dell'altro più e prima del nostro stesso bene. Una certa modalità di correzione è sviluppata nel Vangelo che forse non ci sembrerà molto realista. Se c'è una cosa che è delicata, difficile, complessa è proprio la correzione fraterna. Per poter essere davvero nell'ambito della correzione fraterna ci vuole una grandissima libertà interiore, nel senso che dobbiamo veramente essere animati dal desiderio del bene dell'altro. La correzione fraterna non è la recriminazione, non vado dall'altro per colpevolizzarlo; il problema è che molto spesso possiamo credere che la nostra iniziativa sia animata dal desiderio di bene dell'altro quando realmente nel fondo del nostro cuore ancora cova il sentimento di rancore, ancora cova il dolore della ferita e quindi trasmetteremo un desiderio di colpevolizzazione dell'altro, l'altro non sentirà amore nelle nostre parole di correzione. Solo dopo aver veramente, profondamente perdonato l'altro possiamo sperare di potergli parlare in modo tale che l'altro percepisca da parte nostra un desiderio autentico del suo bene. Il ruolo della comunità nella correzione fraterna gioca un ruolo di confronto e di conferma, affinché io sia sicuro di non pretendere dall'altro un cambiamento dettato dal mio egoismo; per questo prima di effettuare una correzione fraterna è sempre bene consigliarci con qualcuno.

Commento di don Luigi Gioia

DOVE DUE O TRE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome ,
io sarò con loro , pregherò con loro , amerò con loro
perché il mondo creda a Te ,
o Padre , conoscere il tuo amore , avere vita con Te.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo ,
siate testimoni di un amore immenso ,
date prova di quella speranza che c'è in voi Coraggio !
Vi guiderò per sempre , io rimango con voi .

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome ,
se sarete uniti , se sarete pace ,
se sarete uniti perché voi vedrete Dio che è Pace
in Lui la nostra vita gioia piena sarà !

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi ,
donale la forza , fa che sia fedele
come Cristo che muore e risorge ,
perché il Regno del Padre si compia in mezzo a voi:
abbiate fede in Lui .

Cantiamo a due cori il Salmo 95

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.
Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. Se ascoltaste oggi la sua voce!
"Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo vistole mie opere.
Per quarant'anni mi disgustò

quella generazione e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie".
Perciò ho giurato nella mia ira:
"Non entreranno nel luogo del mio riposo".

Alterniamo alle risonanze il seguente ritornello:

***Benedici il Signore anima mia, quanto è in me benedica il suo nome,
non dimenticherò tutti i suoi benefici, benedici il Signore anima mia.***

Impegno:

Ci impegniamo a fare una vera correzione fraterna come suggerito dal Vangelo e dal commento.

CANTO FINALE: PANE DI VITA NUOVA

*Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.*

***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

*Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza*

*Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.*

Benedizione Eucaristica

CANTO FINALE: MADRE DELLA SPERANZA

*Madre della speranza, veglia sul nostro cammino
guida i nostri passi verso il figlio tuo, Maria!
Regina della pace, proteggi il nostro mondo,
prega per questa umanità, Maria, Madre della speranza, Madre della speranza!*

*Docile serva del Padre, piena di Spirito Santo,
umile vergine Madre del Figlio di Dio,
Tu sei la piena di grazia, scelta fra tutte le donne,
Madre di misericordia, porta del cielo.*

**6^A GIORNATA DI COMUNIONE E FRATERNITÀ
DELLE AGGREGAZIONI ECCLESIALI LAICALI
PRESENTI ED OPERANTI IN GUBBIO**

LA PAROLA DI DIO AL CENTRO DELLA VITA DI OGNI CRISTIANO

**DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014
CHIESA DI S. FRANCESCO**



Sala Trecentesca
del Comune di Gubbio

4 **Giovedì**
settembre 2014
ore **17.00**

TAVOLA ROTONDA sugli

OBIETTIVI O.N.U. del MILLENNIO

a partire dalla lotta alla povertà e alla fame

Interverranno:

Mons. FRANCESCO SODDU

Direttore di Caritas Italiana

MICHEL ROY

Segretario Generale di Caritas Internationalis

L'iniziativa si svolge
nell'ambito della XXVIII
edizione di

Gubbio
Città del Ben...essere!!

e sarà preceduta

mercoledì 3 settembre

dall'accensione della

"Fiamma del Ben...essere!!"

e dalla marcia lungo il Sentiero di Francesco:

Ore 9:00 - Ritrovo presso l'Abbazia di Vallingegno

Ore 13:00 - Pranzo presso
gli impianti sportivi di Ponte d'Assi

Ore 16:00 - Arrivo alla Chiesa della Vittorina



www.nutrition.it

FESTA PATRONALE DELLA NATIVITA' DI MARIA SS.



PROGRAMMA:

Tutte le manifestazioni si terranno presso la Chiesa di S. Francesco a causa dei lavori in Collegiata

1/9 lunedì	2/9 martedì	3/9 mercoledì	4/9 giovedì
Ore 21.00 Momento di preghiera con il gruppo "Con Maria" e Catechesi "Maria donna Biblica" (Nazaret)	Ore 21.00 Catechesi "Maria donna della fede" (Il Santuario di Loreto)	Ore 21.00 Catechesi "La Madre di Dio" (La Basilica di S. Maria Maggiore a Roma)	Ore 21.00 Adorazione guidata per le vocazioni
5/9 venerdì	6/9 sabato	7/9 domenica	
Ore 21.00 Liturgia penitenziale	Ore 18.00 S. Messa prefestiva	Al mattino orario festivo normale Ore 20.45 Vespri solenni e processione (Via: S. Francesco, Gibo, Stella, Mazzini, V Veneto, Covour, Grilli, Gibo, S. Francesco) si prega di voler ornare con luminarie	

8 SETTEMBRE

Ore 9.00 - Lodi e prima S. Messa Ore 11.15 - Solenne Messa Pontificale di Mons Vescovo